

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI

21 aprile 21

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

14 aprile 21 Stampa

“SCONTRI, STATALE E FERROVIA BLOCCATE: LA VALLE DI SUSÀ RIVIVE L'INCUBO DI 16 ANNI FA

*Dalla mattina alla sera inoltrata le azioni di disturbo degli attivisti contro l'Alta velocità
Lodovico Poletto*

Sedici anni dopo Venaus e la valle di Susa torna a infiammarsi per difendere un presidio. Stavolta, il centro del mondo No Tav, e il Comune di San Didero, poche centinaia di abitanti, una manciata di case abbarbicate sulla montagna, candidato a diventare la sede del nuovo autoporto per la linea ad alta velocità. Ma oggi il presidio-simbolo è caduto.

Preso nella notte dalle forze dell'ordine perché a giorni devono iniziare i lavori di sbancamento. E al pomeriggio esplose la rabbia.

La replica di quella della scorsa notte, quando era stata bloccata la statale 25.

Alle sette di sera 400 persone tentano l'assalto all'area ormai conquistata dalla polizia e già recintata. Ma 400 persone sono poche.

Le due o tre mila, che 16 anni fa difesero Venaus e il suo presidio, stavolta non ci sono.

La valle è più fredda, di allora....”

<https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/torino/2021/04/14/news/scontri-statale-e-ferrovia-bloccate-la-valle-di-susa-rivive-l-incubo-di-16-anni-fa-1.40149659>

14 aprile 21 Cronacaqui

“SCONTRI IN VAL SUSÀ, LA NOTA DEL SIULP: “TAV, COSTI PER LA SICUREZZA SUPERIORI A QUELLI PER LA COSTRUZIONE”

Il segretario generale Eugenio Bravo: “Stato costretto a dispiegare tutte le sue forze per consentire la realizzazione di opere pubbliche moderne e innovative”

A proposito degli scontri di ieri in Val Susa, arriva la nota del sindacato di polizia Siulp di Torino contenente le dichiarazioni del segretario generale Eugenio Bravo: “La solidarietà al nostro funzionario ferito ieri sera durante un servizio a presidio della TAV e a tutti i poliziotti che subiscono sistematicamente il ferimento e le aggressioni di violenti antagonisti è più che dovuta”, si legge nel comunicato.....

“La TAV rischia dunque – conclude il segretario generale del Siulp di Torino – di diventare l'emblema della debolezza dello Stato costretto a dispiegare tutte le sue forze per consentire la realizzazione di opere pubbliche moderne e innovative. Una risposta risolutiva sul piano politico e legislativo va data e in fretta, che vada ben oltre l'obsoleta indignazione a cui, poi, segue un insopportabile nulla di fatto”.

<https://cronacaqui.it/scontri-in-val-susa-la-nota-del-siulp-tav-costi-per-la-sicurezza-superiori-a-quelli-per-la-costruzione/>

14 aprile 21 Spiffero:

“IL M5S TIENE IN OSTAGGIO TAV E PD

Ricordate la sceneggiata di Conte contrario all'opera ma favorevole al proseguimento? Tutto è fermo esattamente a quel momento.

Intanto i 5 Stelle sono rimasti incollati alle poltrone nei tre governi.

E ora tengono sotto scacco i dem. La denuncia di Esposito

Dietro un sì di facciata c'è l'inerzia. Nelle aule parlamentari le barricate contro la Tav sono state smantellate, ma nella sostanza nulla si è mosso in questi anni per imprimere un'accelerata all'opera. A evidenziarlo è l'ex parlamentare del Pd Stefano Esposito, colui che più di tutti si è speso in questi anni a sostegno dell'alta velocità tra Torino e Lione, diventando il bersaglio numero uno dei No Tav, tanto da finire sotto scorta in seguito alle minacce ricevute.

Dopo un lungo silenzio, Esposito torna a parlare dopo le tensioni di queste ore nel cantiere di San Didero dove il progetto prevede la realizzazione del nuovo autoporto che sostituirà quello di Susa:

“Oggi come nel 2012 quello che da osservatore mi colpisce è il silenzio assordante della politica che continuo a non capire” dice Esposito.

Qualche condanna di prammatica alle violenze, ma sul piano operativo i progetti restano al palo. Per la tratta nazionale tra Torino e Bussoleno non sono ancora state stanziare le risorse necessarie e Rfi da anni ha bloccato la progettazione dell’infrastruttura.

Un’opera che rischia di essere sacrificata sull’altare dell’alleanza tra Pd e quel Movimento 5 stelle che, da quando è al governo, è riuscito ad anestetizzare il dibattito e a bloccare l’avanzamento dei lavori. ...”

https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=58303

15 aprile 21 Stampa

“IL DIRITTO AL DISSENSO NON È UN PRETESTO ALLA LIBERA VIOLENZA”

Francesco Falcone Massimiliano Peggio

«Ingiustificabili derive di violenza»; le «legittime manifestazioni non devono essere sopraffatte da disordini da parte di gruppi antagonisti»; la «libera espressione del dissenso e il diritto di manifestare, non siano strumentalmente utilizzati quale pretesto per comportamenti, come quelli registrati in Val di Susa nelle ultime ore».

Sono le espressioni usate dal prefetto di Torino Claudio Palomba per condannare gli scontri avvenuti l’altro ieri a San Didero e a Bruzolo, in occasione dell’apertura del cantiere per la realizzazione del nuovo autoporto a servizio dell’A 32, poiché quello di Susa sarà destinato alle attività complementari per la costruzione del tunnel dell’Alta Velocità.

E soprattutto esprime solidarietà al vice questore Paolo Lo Manto ferito da un sasso lanciato da manifestanti No Tav durante le fasi notturne della rivolta, con l’attacco alle forze dell’ordine, l’occupazione della statale 25 e il blocco della linea ferroviaria Torino-Bardonecchia.

Ieri sera, intanto, uno dei cinque attivisti barricati dall’altro ieri sul tetto dell’edificio interessato dal cantiere, ha lasciato il presidio, consegnandosi alla Digos.

Si tratta di Luca Abbà, veterano No Tav che nel 2012, salendo su un traliccio dell’alta tensione, rimase ferito durante una protesta a Chiomonte....”

<https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/torino/2021/04/15/news/tav-il-prefetto-il-diritto-al-dissenso-non-e-un-pretesto-alla-libera-violenza-1.40154016>

15 aprile 21 Stampa

“NUOVO BLITZ DEI NO TAV, UN ALTRO TRENO BLOCCATO SULLA TORINO-MODANE.

Questa volta è un Tgv

La manifestazione dei No Tav contro il cantiere del nuovo autoporto di San Didero

Dopo quello di ieri, nuovo blitz dei No Tav in Valle di Susa. E nuovo treno bloccato.

A San Didero, verso le 20, alcuni attivisti che si erano ritrovati nella sala polivalente del piccolo comune, hanno raggiunto la Statale 24 e poi hanno occupato i binari della ferrovia.

Il treno questa volta è un Tgv alta velocità in direzione Milano.....

In giornata era arrivato anche l’appello del prefetto di Torino, Claudio Palomba, ai sindaci della valle che in queste ore hanno sostenuto la protesta. «Non si strumentalizzi il diritto di manifestare e si eviti qualunque deriva violenta» ha detto ai sindaci contrari all’opera che si sono dichiarati abbandonati dallo Stato e hanno protestato contro la militarizzazione dell’area, avvenuta senza che gli amministratori fossero avvertiti.

Sugli scontri è intervenuta anche la sindaca Chiara Appendino che ha espresso la propria solidarietà alle forze dell’ordine impegnate in Val Susa mentre il suo partito, il Movimento 5 Stelle, ha ribadito il suo no all’opera considerata obsoleta.

Ancora più dura la posizione della consigliera regionale Francesca Frediani, Movimento 4 Ottobre (ex M5S), che ha chiesto al prefetto un commento «rispetto alle modalità di invasione notturna del territorio, all’inasputa dei sindaci, e sul lancio di lacrimogeni in un centro abitato».

<https://www.lastampa.it/torino/2021/04/14/news/nuovo-blitz-dei-no-tav-un-altro-treno-bloccato-sulla-torino-modane-1.40151680>

15 aprile 21 Stampa

“ESCE DAL CARCERE DANA LAURIOLA, PORTAVOCE DELL’ALA DURA DEL MOVIMENTO NO TAV

Era stata arrestata a settembre 2020 in seguito a una condanna definitiva a due anni di reclusione per una manifestazione di otto anni fa al casello di Avigliana

Irene Famà, Massiliano Peggio

...Il Tribunale di Sorveglianza ha disposto per l'attivista la detenzione domiciliare.

Una vicenda, quella di Dana Lauriola, che ha fatto molto discutere.

Nei giorni scorsi, a Bussoleno, il movimento No Tav aveva organizzato un presidio di solidarietà all'attivista e alcuni esponenti del mondo politico e dello spettacolo, come Elio Germano, Sabina Guzzanti, Erri De Luca e Zerocalcare, le hanno ribadito pubblicamente il proprio sostegno. «La sua unica colpa è quella di aver gridato le nostre motivazioni in un megafono» hanno ribadito più volte gli attivisti No Tav, ricordando la manifestazione del 3 marzo 2012 sull'A32 quando alcuni manifestanti danneggiarono l'impianto di videosorveglianza e bloccarono le sbarre del casello con del nastro adesivo così che gli automobilisti potessero passare senza pagare il pedaggio.

I giudici del Tribunale di sorveglianza avevano respinto tutte le richieste di misure alternative giudicandola incapace di percepire la funzione rieducativa di espiazione della pena in forma alternativa alla detenzione....”

<https://www.lastampa.it/torino/2021/04/15/news/esce-dal-carcere-dana-lauriola-portavoce-dell-ala-dura-del-movimento-no-tav-1.40154776>

16 aprile 21 Stampa:

“SCARCERATA LA SPEAKER NO TAV "IL MIO CUORE È IN VAL DI SUSÀ" concessa la detenzione domiciliare, i giudici: "Lotti ma rispetti la legge"

Irene Famà

«Ogni finalità può essere perseguita nel pieno rispetto delle leggi e dei valori giuridicamente protetti. Anch'essi, come gli ideali che si perseguono, sono meritevoli di tutela».

La questione Dana sta tutta lì, nelle sei pagine con cui il Tribunale di sorveglianza motiva la detenzione domiciliare. Soffermandosi sul confine tra la manifestazione del dissenso e la commissione di un reato.

In un primo momento il Tribunale aveva respinto le richieste di misure alternative: dopo l'azione sull'A32,

Dana aveva collezionato nove denunce e qualche provvedimento cautelare di divieto di dimora e obbligo di firma. Tutto documentato in una dettagliata relazione della Digos che ha ricostruito le attività di protesta a cui Dana ha partecipato negli ultimi anni.

Segno, scrivono i giudici, di come «non percepisse il disvalore di tali modalità di azione».

Anzi. Ritenesse che «le finalità della propria battaglia politica, giustificassero o meritassero anche il rischio di essere sottoposta a procedimenti giudiziari».

Ora, dopo 7 mesi, Dana Lauriola lascia il carcere.

«Ho il divieto di accompagnarvi o frequentare chi appartiene al movimento No Tav e altre restrizioni. Insomma, non si sono ancora pacificati», scrive su Facebook.....

I suoi legali Claudio Novaro e Valentina Colletta non sono «del tutto soddisfatti» del provvedimento.

«Stigmatizza l'appartenenza ideologica di Dana e la corrispondenza da lei inviata dal carcere, che considera foriere della commissione di nuovi reati, in contrasto, a nostro parere, con il diritto di esprimere le proprie opinioni».

I magistrati non mettono in discussione il pensiero e la sua militanza politica ma la «demarcazione tra lecito e illecito». L' «auspicio» è che «l'esperienza detentiva possa averla persuasa» a proseguire ma nel rispetto della legge

<https://sfoglio.lastampa.it/aviator.php?testata=lastampa&newspaper=LASTAMPA&edition=TORINO&startpage=1&displaypages=2&issue=20210416&backurl=https%3A%2F%2Fwww.lastampa.it%2Fedicola%2Fedicola.jsp>

16 aprile 21 Stampa:

“SI SBLOCCANO 58 GRANDI OPERE, ARRIVA LA SCOSSA DA 66 MILIARDI

Nuove regole per lo smart working

Strade, ferrovie, porti e la metropolitana di Roma. Poteri speciali ai commissari scelti in Anas e Rfi

Primo sì al diritto alla disconnessione "Tutelare la salute di chi lavora da casa"

Paolo Baroni Roma

Dal varo del famigerato decreto «Sblocca cantieri» sono passati quasi due anni, 729 giorni per la precisione, e alle Infrastrutture si sono succeduti ben 3 diversi ministri (prima Toninelli, poi De Micheli e ora Giovannini), ma adesso finalmente ci siamo.

Si parte. Per oggi è infatti attesa la firma sui decreti di nomina dei commissari straordinari che dovranno portare a termine il più rapidamente possibile le opere identificate dal governo come «prioritarie». ...

Con questa prima tranche vengono sbloccati lavori per oltre 66 miliardi. In tutto sono 58 le opere interessate dalle procedure straordinarie: 14 infrastrutture stradali, per un costo complessivo di circa 10,9 miliardi, e 16 opere ferroviarie (46,2 miliardi), quindi la linea C della metropolitana di Roma (5,8 miliardi), 12 infrastrutture idriche, 3 infrastrutture portuali (1,7 miliardi) e 12 interventi legati a presidi di Pubblica sicurezza per 500 milioni in tutto.

Molto ampi i poteri assegnati ai commissari, che oltre ad essere dotati di tutte le risorse necessarie per operare, potranno assumere ogni determinazione ritenuta necessaria per i lavori, anche rielaborando i progetti, assumendo direttamente le funzioni di stazione appaltante e derogando alla legge in materia di contratti pubblici. E soprattutto, una volta ottenuto l'ok dalle Regioni territorialmente competenti, potranno fare a meno di ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta, con la sola esclusione di quelli relativi ai beni tutelati...”

<https://sfoglio.lastampa.it/aviator.php?testata=lastampa&newspaper=LASTAMPA&edition=TORINO&stартpage=1&displaypages=2&issue=20210416&backurl=https%3A%2F%2Fwww.lastampa.it%2Fedicola%2Fedicola.jsp>

16 aprile 21 Corriere:

‘L’AUTOPORTO DELLA TAV, IDENTIKIT DEL CANTIERE: UTILITÀ, DUBBI E CAVILLI DI UN’OPERA GIÀ FORTINO

Tensione per la manifestazione in programma sabato pomeriggio a San Didero, dalle 17
di Massimo Massenzio

...La delimitazione dell’area del cantiere del nuovo autoporto è infatti un passo non secondario nella realizzazione di un’opera controversa, appaltata per 47 milioni di euro, di cui 5 saranno spesi per interventi di sicurezza. In pratica un «fortino» per centinaia di forze dell’ordine che gli attivisti che si oppongono alla Torino Lione vorrebbero espugnare prima ancora che venga costruito....

Nel sito di 68 mila metri quadrati al confine con Bruzolo, però, non si scaverà nessuna galleria e non passerà neppure un metro di ferrovia. L’obiettivo è costruire un gigantesco parcheggio per i Tir, un’area di servizio con distributori di benzina, area commerciale con ristorazione e un nuovo posto di controllo centralizzato della Sitaf. Di fatto

A San Didero verrà rilocalizzato l’autoporto già esistente a Susa, nella piana di San Giuliano, destinato a diventare un altro cantiere strategico nella fase finale della realizzazione della linea ad alta velocità.

Telt, la società che si occupa della progettazione e della realizzazione dell’opera, ha puntato forte sull’aspetto «green». Dalle pensiline dei parcheggi rivestite con pannelli fotovoltaici, ai tetti con coperture erbose, passando per l’asfalto mangiasmog in grado di abbattere i livelli di inquinamento. L’attacco delle amministrazioni locali e dei No Tav — oltre che sulla militarizzazione del territorio — arriva però proprio sui rischi ambientali: «I terreni su cui dovrebbe sorgere l’autoporto sono fortemente inquinati dagli scarichi delle acciaierie — sostiene il movimento —. Spostare quella terra vorrebbe dire immettere nuovamente questi composti nell’aria. Inoltre sono stati a più riprese rinvenuti rifiuti tossici».....

«Secondo noi, al momento, non è ancora chiaro se Telt disponga della compatibilità urbanistica su quell’area — svela Alberto Poggio, membro della commissione tecnica che affianca i Comuni No Tav e il movimento —. Esaminando la corrispondenza fra Telt, Regione ed Enti locali interessati risulta che la società abbia chiesto in via ordinaria — e non sfruttando la corsia privilegiata fornita dalla legge obiettivo — un’autorizzazione paesaggistica alla Regione. Che l’ha rilasciata per quanto riguarda la sua competenza demandano le verifiche urbanistiche ai Comuni di San Didero e Bruzolo. Stando così le cose la procedura è assolutamente incompleta».....”

https://torino.corriere.it/cronaca/21_aprile_16/autoporto-tav-identikit-cantiere-utilita-dubbi-cavilli-un-opera-gia-fortino-cde1d59a-9eea-11eb-a475-be5cae54c7bb.shtml?cx_testId=43&cx_testVariant=cx_1&cx_artPos=1#cxrecs_s

16 aprile 21 ANSA:

“AUTOPORTO SAN DIDERO, APPROCCIO GREEN PER RISPETTARE VAL SUSA

Completata recinzione cantiere opera collegata alla Torino-Lione

Materiali, lavorazioni e tecnologie sono studiate in ottica green. ...

Il progetto, approvato in tutte le sedi competenti, minimizza l'uso delle superfici forestali sul territorio: l'interferenza della nuova opera costituisce lo 0,5% dei boschi dei Comuni di San Didero e Bruzolo e lo 0,08% del totale di boschi presenti nel fondovalle, intorno alla Dora Riparia.

Al termine dei lavori è previsto un ripristino in tutte le aree che non saranno interessate dalla nuova infrastruttura.

Il nuovo autoporto comprende un'area destinata a Truck Station, un parcheggio per i mezzi pesanti, un'area di servizio e un nuovo posto di controllo centralizzato.

Il collegamento con la Statale sarà realizzato attraverso una nuova rotonda mentre l'accesso dall'A32 sarà garantito tramite la realizzazione di due rampe di immissione e uscita a scavalco dell'autostrada.

Per il piazzale della Truck Station sarà utilizzato il cosiddetto asfalto mangiasmog', un particolare tipo di rivestimento fotocatalitico a base di biossido di titanio in grado di abbattere i livelli di inquinamento atmosferico grazie alla sua capacità di trasformare gli agenti inquinanti in sostanze innocue.

L'area destinata ai mezzi frigo e ai camper sarà anche dotata di attacchi per l'alimentazione elettrica, in modo che i mezzi possano evitare di tenere acceso il motore per il funzionamento del frigo, risparmiando carburante ed evitando ulteriori emissioni nell'aria.

Sempre in un'ottica di eco sostenibilità, le pensiline dei parcheggi coperti e parte degli edifici saranno rivestite di pannelli fotovoltaici che contribuiranno all'alimentazione della maggior parte delle necessità energetiche dell'area.

Alcuni edifici poi, avranno i tetti verdi, con coperture erbose, mentre sono previste diverse zone verdi a integrare le aree di parcheggio tra cui un'area ludica attrezzata per i bambini con giochi, tavoli e panchine”

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2021/04/16/autoporto-san-dideroapproccio-green-per-rispettare-val-susa_b518d94c-1b25-4750-9725-ad2be19637b1.html

17 aprile 21 Stampa:

“SAN DIDERO, I SINDACI NO TAV: “CI DICEVANO CHE SAREBBERO SPARITI I TIR E ORA COSTRUISCONO UN AUTOPORTO”

La riunione degli amministratori valsusini nel giorno di inizio dei lavori del cantiere. Il presidente dell'Unione montana: “Condanniamo la violenza, ma le istituzioni sbagliano”

La riunione dei sindaci no Tav oggi a San Didero, nel giorno di inizio lavori dei cantieri del nuovo autoporto

Federica Allasia

«Oggi siamo tutti cittadini di San Didero e Bruzolo. Ci hanno ripetuto per anni che l'Alta velocità avrebbe tolto i tir dalle strade ed ora pensano a costruire un autoporto? È una scelta che stride con il buonsenso».

È tutta riassunta nelle parole di Pacifico Banchieri, presidente dell'Unione Montana Valle Susa, la tensione che si respira in questi giorni tra gli amministratori valsusini, che alle 15 di oggi si sono dati appuntamento a San Didero per informare i cittadini dell'impatto che la ricollocazione dell'autoporto legato alla Torino-Lione avrà sul territorio.....

Oltre 300 le persone presenti all'incontro. «Non condividiamo l'autoporto nel metodo e nel merito - sottolinea ancora Banchieri - ma condanniamo ogni tipo di violenza. Vogliamo invece riallacciare i rapporti con i valsusini per riprendere una battaglia di giustizia e verità. Abbiamo tutte le ragioni per dire alle istituzioni che stanno sbagliando, ma continueremo a farlo pacificamente».....

A prendere la parola dopo di lui, quattro membri della commissione tecnica no Tav presieduta

da Alberto Poggio. «Per effetto di una esplicita richiesta del ministero dei beni culturali, Telt ha richiesto un'autorizzazione paesaggistica a Regione Piemonte per mandare avanti il progetto - ha sottolineato Poggio - Poco prima di Natale la Regione ha dato autorizzazione per la parte di sua competenza, chiedendo ai comuni un parere vincolante in tema di compatibilità urbanistica.

Senza questo parere Telt non dispone di tutte le autorizzazioni necessarie per l'apertura del cantiere.

E da allora, insieme ai sindaci dei Comuni di San Didero e Bruzolo stiamo lavorando sotto traccia per approfittare di questa occasione offertaci da Telt con un clamoroso scivolone amministrativo. Faremo

valere in tutte le sedi opportune la facoltà degli enti locali di esprimere una diffida a Telt perchè interrompa i lavori di un cantiere a tutti gli effetti abusivo».

«La valle è nostra e faremo di tutto per riprendercela. Sono loro gli abusivi» ha rimarcato Loredana Bellone, ex sindaco di San Didero ed ora consigliera di maggioranza.

Andrea Archinà, sindaco di Avigliana, evidenzia invece come i fatti dei giorni scorsi rappresentino “uno schiaffo” al ruolo degli amministratori locali impegnati ogni giorno per promuovere sistemi di mobilità alternativa, a partire dalla ciclovia Francigena. «Occorre far partire da questa valle un appello destinato a coinvolgere tutta l'Italia - aggiunge Archinà - perché è interesse di ciascuno di noi, a qualsiasi latitudine, promuovere un approccio sostenibile».

<https://www.lastampa.it/torino/2021/04/17/news/san-didero-i-sindaci-no-tav-ci-dicevano-che-sarebbero-spariti-i-tir-e-ora-costruiscono-un-autoporto-1.40163950>

17 aprile 21 Stampa”

“NO TAV, SASSI E BOMBE CARTA NELLA NOTTE: OGGI È IL GIORNO DELLA PROTESTA
Con la posa delle recinzioni del cantiere del nuovo autoporto di San Didero, partono oggi ufficialmente i lavori. Sindaci e antagonisti preparano iniziative di protesta

Massimiliano Peggio

„„„A San Didero si è trasferita l'ultima trincea della lotta No Tav: è stata indetta una mobilitazione di protesta, allestito un campeggio e oggi sono in programma due eventi.

Il primo nel piazzale del centro Polivalente, in piazza Europa, alle 15 con un incontro con i sindaci di Bruzolo e San Didero e i tecnici No Tav per discutere sul progetto dell'autoporto di San Didero e «sull'impatto che questo cantiere avrà sulle vite dell'intera popolazione della valle».

Un secondo ritrovo, alle 17, sostenuto dall'ala antagonista del movimento, con ritrovo nel parcheggio delle acciaierie.....

La zona è presidiata e controllata dalle forze dell'ordine.

Gli investigatori della Digos stanno monitorando l'afflusso degli attivisti No Tav e degli antagonisti: molti di loro, infatti, sono colpiti da restrizioni e misure cautelari, disposte in seguito alle violenze commesse in precedenti episodi di protesta, in Val di Susa e in città.

QUESTA MATTINA UNA DELEGAZIONE DI GIOVANI NO TAV SI È PRESENTATA ALLA STAMPA chiedendo di poter esprimere il loro punto di vista sugli scontri avvenuti nei giorni scorsi in valle..ò...”.

<https://www.lastampa.it/torino/2021/04/17/news/no-tav-sassi-e-bombe-carta-nella-notte-oggi-e-il-giorno-della-protesta-1.40162877>

17 aprile 21 Repubblica:

“TAV, BOMBE CARTA CONTRO LA POLIZIA AL NUOVO CANTIERE DELL'ALTA VELOCITÀ
Quarta notte di tensione a San Didero, in Val Susa, nell'area dove si sta realizzando il nuovo autoporto.

Oggi previste varie manifestazioni

di Carlotta Rocci

.....Nella notte, intorno all'1.30 una trentina di manifestanti hanno lanciato bombe carte, fuochi d'artificio e pietre contro la polizia che presidia l'area del cantiere dove ieri gli operai hanno ultimato di sistemare le recinzioni a protezione dell'area.

Le forze dell'ordine hanno risposto con il lancio di lacrimogeni per disperdere i manifestanti.

Allontanandosi dall'area a ridosso del cantiere i manifestanti sono passati sui binari della linea storica, Torino-Susa interrompendo la circolazione come era già successo mercoledì quando per la stessa ragione un tgv aveva accumulato 80 minuti di ritardo.

Su questo come sugli episodi dei giorni scorsi sono in corso le indagini della Digos di Torino, diretta da Carlo Ambra, per identificare i responsabili dell'assalto anche se avevano tutti il volto coperto.....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/04/17/news/tav_bombe_carte_contro_la_polizia_al_nuovo_cantiere_dell_alta_velocita_-296812243/

17 aprile 21 Repubblica:

“VALSUSA, I NO TAV BLOCCANO PER OLTRE UN'ORA L'AUTOSTRADA TORINO-FREJUS, CAVO D'ACCIAIO SULLA CARREGGIATA: "FERMATE IL CANTIERE DELL'AUTOPORTO"
Marcia pacifica con circa 1.500 persone, poi il blitz sulla A32 con una barricata improvvisata.

Un gruppo di sindaci valsusini critica il via ai lavori dell'opera collegata alla Torino-Lione e denunciano la mancanza delle autorizzazioni per i lavori

di Carlotta Rocci

.... I sindaci dei paesi all'attacco: "Soldi sprecati"

"Questo cantiere non ha le autorizzazioni urbanistiche che spetta al comune rilasciare- dice il sindaco di Bruzolo- ma noi quelle autorizzazioni non le abbiamo mai rilasciate".

Un documento simile di contrarietà all'opera è stato approvato una decina di giorni fa anche a San Didero il cui sindaco Sergio Lampo torna a parlare di quello che è accaduto negli ultimi giorni e del progetto.

"Vogliamo fare un'opera che qui è stata fatta 40 anni fa e poi buttata via" dice Lampo.

La manifestazione dei sindaci con la fascia tricolore sul petto, a cui hanno partecipato centinaia di persone, precedeva la mobilitazione No Tav delle 17, organizzata dopo un'altra notte di tensione. Da ieri, nei terreni alle spalle dell'acciaieria è stato organizzato un campeggio No Tav che durerà fino a domani.....

La replica di Telt: "Cantiere regolare"

Il progetto del nuovo aeroporto di San Didero "è stato approvato dal Cipe e ha tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori secondo quanto prevede la normativa".

Lo precisa Telt, la società italo-francese incaricata di realizzare e poi di gestire la Torino-Lione, che replica così alle affermazioni degli amministratori locali della Val Susa.

"A ottobre 2020 il Tar aveva anche respinto un'istanza cautelare promossa dal Comune di San Didero - ricorda ancora Telt - sulle aree comunali soggette a uso civico necessarie per la rilocalizzazione dell'aeroporto di Susa da parte di Sitaf".

https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/04/17/news/tav_valsusina_protesta_san_didero-296864473/

17 aprile 21 FQ:

"NO TAV, SI STACCANO DAL CORTEO E BLOCCANO AUTOSTRADA DEL FREJUS CON UN CAVO D'ACCIAIO

....Il corteo era iniziato nel pomeriggio dall'abitato di San Didero e gli organizzatori avevano anticipato che si sarebbe trattato di una manifestazione "colorata, allegra e pacifica".

Oltre ai tradizionali vessilli con il treno crociato del movimento No Tav c'erano quelli di Rifondazione Comunista, Potere al Popolo e le bandiere rossonere degli anarchici.

La Questura di Torino ha poi aperto un'indagine sul blitz di questa notte a San Didero, dove una ventina di persone, col volto coperto, hanno lanciato bombe carta e fuochi pirotecnici contro le forze dell'ordine che presidiano l'area del cantiere del nuovo aeroporto, opera connessa alla Torino-Lione".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/04/17/no-tav-si-staccano-dal-corteo-e-bloccano-autostrada-frejus-con-un-cavo-dacciaio/6169450/>

17 aprile 21 Corriere:

"NO TAV, BLOCCO DELL'AUTOSTRADA CON UN CAVO D'ACCIAIO E POI SCONTRI NELLA NOTTE

Al termine della manifestazione, una trentina di persone ha bloccato per un paio d'ore la carreggiata della A32 in direzione di Torino. Poi l'attacco al cantiere con bombe carta

di Massimo Massenzio

Ancora una giornata di tensioni in Piemonte per le proteste No Tav in Val Susa.

Dopo un corteo, che ha sfilato senza incidenti, un blitz di una trentina di persone ha bloccato il traffico sulla A32. E, nella notte, ancora scontri con la polizia.

Il corteo No Tav è partito nel primo pomeriggio dall'abitato di San Didero.

Una manifestazione di protesta contro la costruzione del nuovo Aeroporto, opera accessoria della ferrovia ad Alta Velocità Torino-Lione...."

https://torino.corriere.it/cronaca/21_aprile_17/san-sidero-partito-corteo-no-tav-sara-allegro-pacifico-109955b8-9f93-11eb-8597-6499de4a4df8.shtml

17 aprile 21 ANSA:

"BLITZ DEI NO TAV, RAZZI E SASSI CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE

Al cantiere di San Didero, polizia risponde con lacrimogeni

...Un centinaio di manifestanti stanno lanciando dalla ferrovia razzi, sassi e altri oggetti contundenti contro le forze dell'ordine, che stanno rispondendo coi lacrimogeni....

L'attacco al cantiere di San Didero, teatro di scontri già nei giorni scorsi, al termine di una giornata di proteste contro la realizzazione del nuovo autoporto, opera connessa alla Torino-Lione, che nel pomeriggio ha visto sfilare per le strade della Val di Susa un corteo pacifico a cui - secondo gli organizzatori - hanno partecipato circa 3mila persone.

A Bruzolo un gruppo di circa trenta persone, incappucciate, si è staccato dal corteo e ha issato un cavo d'acciaio ad altezza uomo sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia.

La polizia ha sgomberato subito la strada, bloccando il traffico, e la Sitaf, la società che gestisce l'autostrada, ha rimosso gli ostacoli.

Col buio l'attacco al cantiere con bombe carta, petardi, fuochi d'artificio e pietre contro le forze dell'ordine a protezione dell'area recintata”.

https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2021/04/17/-blitz-dei-no-tav-razzi-e-sassi-contro-le-forze-dellordine_ec4c3801-ebec-4cc7-a9dd-4cd99cdff418.html

18 aprile 21 Repubblica:

“VALSUSA, ATTIVISTA NO TAV FERITA NELLA NUOVA NOTTE DI SCONTRI CON LA POLIZIA A SAN DIDERO

Gli scontri della notte scorsa a San Didero

La donna dovrà essere operata al volto. I No Tav: "Ferita da un lacrimogeno".

La Questura: "Non è vero, danni non compatibili".

L'episodio avvenuto durante gli scontri della notte, con un centinaio di oppositori che si è radunato sulla statale 23 lanciando pietre contro la polizia che ha risposto con i gas

di Carlotta Rocci

....E' stato dopo che il corteo di almeno 2500 persone - molti storici del Movimento No Tav, bambini, bandiere di rifondazione, potere al popolo e bandiere anarchiche - è tornato a San Didero sventolando le bandiere No Tav e dichiarando conclusa con successo la manifestazione che ancora una volta ha ribadito la contrarietà a uno dei cantieri aperti da Telt in valle.

Molti sono tornati a casa, altri si sono radunati al campeggio allestito venerdì dietro all'acciaieria Beltrame di Bruzolo, nei prati. Da tre giorni ci sono circa duecento persone al campeggio.....

Un centinaio di persone, intorno alle 23 è tornato a radunarsi sulla statale lanciando petardi, pietre e fuochi d'artificio in direzione della polizia che ha risposto con il lancio di lacrimogeni e idranti.....

Ferita un'attivista, i No Tav: "Colpita da un lacrimogeno"

È un'attivista No Tav di Pisa la donna rimasta ferita Giovanna Saraceno, 35 anni, dal 2005 assidua frequentatrice della valle di Susa, è stata ferita in faccia.

Nella notte era stata trasportata in auto all'ospedale di Rivoli e da lì trasferita alle Molinette di Torino....

"La donna rimasta - dicono - ha dichiarato ai sanitari di essere stata ferita da un corpo contundente, non da un lacrimogeno. Peraltro il trauma da corpo contundente è un trauma da impatto caduta a terra o fuoco amico, invece i lacrimogeni lanciati a distanza di 30-40 metri si sfaldano in dischi di sostanza polverosa di pochi millimetri che si incendiano e fanno fumo"...."

https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/04/18/news/tav_scontri_nella_notte_tra_antagonisti_e_polizia_a_san_didero-296926409/

19 aprile 21 Repubblica:

“VALSUSA, POLEMICA SUI LACRIMOGENI.

Il dialogo tra carabinieri: "Ne ho tirati due in faccia"

Negli scontri di sabato sera in Valsusa un'antagonista è rimasta gravemente ferita al volto.

I No Tav sostengono che sia stata colpita da un lacrimogeno e per dare valore alla propria tesi pubblicano questo dialogo captato durante la manifestazione di martedì (cinque giorni prima dell'accaduto).

"Abbiamo alzato il volume e tolto un po' di rumore di fondo: si sentono distintamente le parole di uno dei due: "Sì, ne ho tirati due in faccia sulla strada", si legge sulla pagina Facebook del movimento No Tav...".

VIDEO: <https://video.repubblica.it/edizione/torino/valsusa-polemica-sui-lacrimogeni-il-dialogo-tra-carabinieri-ne-ho-tirati-due-in-faccia/385718/386446>

20 aprile 21 Repubblica:

“NO TAV FERITA, IL POST DI ILARIA CUCCHI: "NESSUNA TOLLERANZA PER LA VIOLENZA SULLE DONNE"

La sorella di Stefano: "Spero tanto in un incidente, ma se non lo è stato i responsabili devono essere chiamati a risponderne"

di Carlotta Rocci

“Spero tanto che sia stato un incidente, ma se non lo è stato i responsabili, chiunque essi siano, debbono essere chiamati a risponderne di fronte alla Giustizia”.

Lo scrive Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, in un post su Facebook a proposito del ferimento di Giovanna Saraceno, la manifestante No Tav rimasta ferita sabato notte a San Didero e ricoverata alle Molinette con una frattura all'osso orbitale.

“Questo è il volto di una donna di 35 anni - scrive Cucchi - Non mi interessa parlare del come e perché sia stato ridotto in questo modo. Non mi interessa qui parlare del fatto che sia rimasta ferita durante una manifestazione di protesta No Tav.

Mi interessa ancor di meno sentir dire in tv che ‘sarebbe stata nota alle forze dell’ordine per precedenti episodi di resistenza a pubblico ufficiale’. Sento dai telegiornali che sarebbe in gravi condizioni con numerose fratture al volto e che sarà sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Mi interessa soltanto sapere come sia potuto accadere” ...”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/04/20/news/no_tav_ferita_il_post_di_ilaria_cucchi_nessuna_tolleranza_per_la_violenza_sulle_donne_-297236019/

21 aprile 21 Corriere:

“L’ANPI VALSUSA, CON I NO TAV IL 25 APRILE

Le sezioni Anpi della Valle di Susa prendono posizione sulle modalità dell’avvio del nuovo cantiere per l’autoporto, decidono di schierarsi a fianco del movimento No Tav e annunciano una manifestazione a San Didero per il 25 aprile.

L’associazione partigiani valsusina ha espresso piena solidarietà ai Comuni di San Didero e Bruzolo, parlando di «militarizzazione del territorio» e «sistematica repressione del dissenso con la forza».

E aggiunge: «Nei giorni scorsi abbiamo assistito a una vera e propria aggressione nei confronti della sovranità comunale e dei diritti delle popolazioni locali». ...”

https://torino.corriere.it/cronaca/21_aprile_20/anpi-valsusa-si-schiera-no-tav-25-aprile-corteo-san-didero-11773eb2-a215-11eb-b3ed-ee5b64f415b7.shtml

21 aprile 21 Stampa:

“LA VALSUSA PALESTRA PER I PROFESSIONISTI DELLA GUERRIGLIA”

Giorgio Mulè, sottosegretario alla Difesa al cantiere di San Didero: “Strano fare un sopralluogo senza preavviso come si fa in zone di guerra”

Paolo Griseri

.....Chi guida la protesta accusa le forze dell’ordine di aver ferito gravemente una ragazza con un lacrimogeno. Ha visto la foto?

«La Questura ha già smentito che quelle ferite siano compatibili con un lacrimogeno. Va aggiunto che i lacrimogeni vengono usati perché i dipendenti del cantiere e chi li difende vengono aggrediti con violenza».

Una risposta che secondo chi protesta sarebbe esagerata...

«Al contrario. In tutti questi anni le forze dell’ordine hanno saputo mantenere la calma anche in situazioni molto difficili, senza mai reagire. Vanno elogiati i vertici di Esercito, Polizia e Carabinieri, va elogiato il Prefetto di Torino».....

Quali le altre tappe nella sua due giorni piemontese?

«A Cameri è ripresa la produzione degli F35 e per settembre è prevista la consegna del primo Eurofighter al Kuwait».

Armi costose e di distruzione contro cui non sono mancate le polemiche. Come risponde?

«Sono certamente sistemi d’arma ma sono anche sistemi di difesa che possono essere utilizzati a scopi civili».....”

<https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/torino/2021/04/21/news/giorgio-mule-il-sottosegretario-alla-difesa-al-cantiere-di-san-didero-strano-fare-un-sopralluogo-senza-preavviso-come-si-fa-in-zone-di-guerra-valsusa-palestra-per-i-professionisti-della-guerriglia-1.40178791>

18 aprile 21 FQ:

“SALERNO-REGGIO, 11,2 MILIARDI PER RISPARMIARE MEZZ’ORA...”

di Carlo Di Foggia

....Nel Pnrr il capitolo AV vale quasi 20 miliardi, ma altri ne arriveranno dal fondo complementare in deficit da 30 miliardi pensato dall’esecutivo per finanziare quanto non può entrare nel piano perché incompatibile con i tempi (lavori da concludere entro il 2026).

Al primo posto, promettono il ministro dei Trasporti Enrico Giovannini e il premier Mario Draghi, c’è l’alta velocità Salerno-Reggio Calabria, ma si fantastica anche della Roma-Pescara.

Viene il sospetto che il “fondo complementare” nasca proprio per questo.

Funziona così: il Recovery Fund Ue promuove la transizione ecologica, l’Italia fa rientrare l’AV nella “mobilità sostenibile”, Bruxelles acconsente.

Il progetto non prevede un’analisi della domanda di traffico, né previsioni di offerta (quanti treni? quali località servite?), né un’analisi costi-benefici.

Dei 6 lotti, i tecnici ritengono prioritari solo i numeri 1 e 2 (Battipaglia-Praja e Praja-Tarsia): costo 11,2 miliardi, tempo richiesto almeno 10 anni.

Il risparmio di tempo con la nuova linea AV per far viaggiare i treni a 300 km orari sarebbe di 30 minuti in direzione Reggio Calabria (90 minuti dal lato ionico e verso Cosenza).

Gli altri 4 lotti fino al capoluogo non sono prioritari, anche perché di fatto non garantiscono concreti risparmi di tempo.

Una linea del genere avrebbe verosimilmente un traffico modesto. Non è un caso che l’allegato al Def dell’autunno 2020, “Italia Veloce”, preveda il potenziamento della linea esistente (“Alta velocità di rete”) sufficiente a collegare Reggio a Roma in 4 ore e 10 minuti, al costo di qualche centinaio di milioni, e un “upgrading” delle linee verso Potenza e Taranto....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/04/18/salerno-reggio-112-miliardi-per-risparmiare-mezzora/6169510/>

18 aprile 21 FQ:

“LA NUOVA ILVA PARTE CON LA LITE SUI CONTI 2020: È SOLO L’INIZIO

di Ma. Pa.

....Arrivato nei giorni scorsi il primo assegno da 400 milioni, che sancisce l’ingresso di Invitalia nel gruppo siderurgico al 50%, nel cda di venerdì mattina la multinazionale voleva subito adeguarsi al nuovo assetto: consiglio da sei membri, tre dei quali nominati dalla società pubblica (l’ex Eni e Telecom, Franco Bernabè, che sarà presidente, Stefano Cao in uscita da Saipem e Carlo Mapelli del Politecnico di Milano).

Il sottotesto di questa accelerazione è che sarebbe stato il nuovo cda a dover approvare il bilancio 2020. L’operazione è stata però bloccata con una telefonata a metà mattinata dall’Ad di Invitalia, Domenico Arcuri, che – raccontano fonti qualificate – ha fermato tutto anche dopo aver ricevuto pressioni in tal senso dallo stesso presidente in pectore Bernabè.

Risultato: la nomina del nuovo cda è slittata “a data da destinarsi” e l’azienda fa sapere che per l’approvazione del bilancio 2020 non c’è alcuna fretta, visto che il limite di legge – causa pandemia – è stato spostato al 30 giugno.

Anzi, prima di procedere, il cda intende aspettare la sentenza del 13 maggio con cui il Consiglio di Stato deciderà se l’Ilva di Taranto può restare aperta o deve invece spegnere l’area a caldo (il ricorso è stato presentato dal sindaco Rinaldo Melucci)....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/04/18/la-nuova-ilva-parte-con-la-lite-sui-conti-2020-e-solo-linizio/6169504/>

20 aprile 21 FQ:

“CAVALLE GRAVIDE (E PULEDRI) TORTURATE PER FARE IL MEDICINALE PER GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI

Il principio attivo proviene dal maltrattamento delle giumente nelle fattorie in Sud America, a cui vengono prelevati anche dieci litri di sangue alla settimana.

L’Italian horse protection (Ihp) chiede al ministero della Salute di dare parere sfavorevole all’immissione nel mercato europeo del medicinale Fixplan.

Molte aziende europee già lo boicottano

di Pietro Mecarozzi

Cavalle gravide torturate per estrarre un ormone dal quale si ricava il principio attivo di un farmaco. È la denuncia dell'Italian horse protection (Ihp), associazione per la tutela degli equini con sede a Volterra (Pisa), che chiede al Ministero della Salute di dare parere sfavorevole all'immissione nel mercato europeo del medicinale Fixplan.

Si tratta dell'azienda argentina Syntex S.A, che ha chiesto l'autorizzazione all'immissione sul mercato europeo del preparato Fixplan, il cui principio attivo proviene dalla tortura di cavalle gravide (entro i 120 giorni di gestazione) nelle fattorie in Sud America, dove alle giumente in gestazione vengono prelevati anche dieci litri di sangue alla settimana. A ciò si aggiunge l'agonia dei puledri, perché le cavalle vengono fatte abortire (la loro gestazione dura normalmente circa 330 giorni) e i piccoli muoiono soffrendo. “Un processo crudele – afferma il **presidente di Ihp Sonny Richichi** – che include anche l'induzione di aborti ripetuti, che serve ad estrarre l'ormone impiegato nella produzione di un farmaco che viene poi somministrato negli allevamenti intensivi per la produzione di carne in Europa, per indurre scrofe, bovini e ovini ad essere fertili fin da subito dopo il parto, per fare più piccoli possibile da destinare alla macellazione”....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/04/20/cavalle-gravide-e-puledri-torturate-per-fare-il-medicinale-per-gli-allevamenti-intensivi/6171564/>

21 aprile 21 ANSA:

“FLOYD, L'EX AGENTE DI POLIZIA CONDANNATO PER OMICIDIO PRETERINTENZIONALE

Riconosciuti tutti i tre capi d'accusa. Massima allerta negli Usa. Biden: 'Prove schiacciati'

L'America tira un sospiro di sollievo.

E' una punizione esemplare quella inflitta a Derek Chauvin, l'ex agente di polizia che il 25 maggio del 2020 ha provocato la morte di George Floyd, il 46enne afroamericano divenuto icona del movimento Black Lives Matter.

La giuria, dopo dieci ore di camera di consiglio ha condannato l'ex poliziotto per omicidio, ritenendolo colpevole per tutti e tre i capi di accusa, compreso quello più grave di omicidio colposo preterintenzionale.

La lettura del verdetto da parte del giudice è stata accolta da un'ovazione e dalle scene di esultanza da parte delle centinaia e centinaia di persone radunatesi davanti alla sede del tribunale di Minneapolis in attesa della decisione.

E la tensione si è subito sciolta in un grande applauso e in urla di gioia....

Impietrito in aula Derek Chauvin, che ha ascoltato il verdetto accanto al suo avvocato e che ora rischia fino a 40 anni di carcere.

Anche se con le attenuanti e per l'assenza di precedenti la pena potrebbe essere più leggera.

Per conoscere la sua entità bisognerà probabilmente attendere diverse settimane, forse otto.

Intanto l'ex agente va in cella, dopo essere rimasto finora a piede libero su pagamenti di cauzione....”

<https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/04/20/processo-floyd-centinaia-di-manifestanti-davanti-al-tribunale-93bfc080-61ac-445e-8f61-21fc708df7c3.html>